

Dante Republic

Periodico della scuola media "Dante Alighieri" n°2 anno 1, dicembre-gennaio 2007-2008



Visita allo IODI da parte di un gruppo di ragazze

Indagine sulla scelta delle scuole superiori:
quali sono le scuole scelte dai ragazzi di Bibbiano?

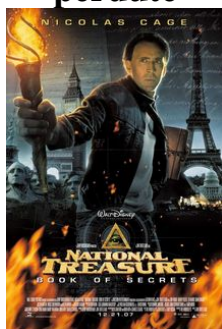
Scuola e società:
Interviste ai nostri compagni provenienti da paesi stranieri

Spettacoli:
"Mucche ballerine"



Film:
"Ogni cosa è illuminata"

Film:
Il mistero delle pagine perdute



Libri:
Un confronto tra "Il Signore degli anelli" ed "Harry Potter"



Parmigiano Reggiano:
conosciamo il procedimento per realizzare il prodotto più tipico del nostro territorio

INTERVISTA AI PROF:
la rubrica che indaga sulla vita segreta dei nostri insegnanti.

Sport:
Storia del Boca Barco e 100 anni Inter

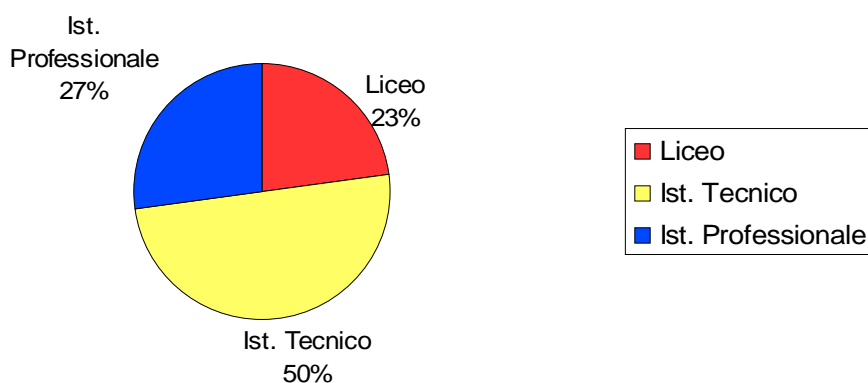
DOPO LA SCUOLA MEDIA.....

Ormai è fatta, è scaduto il termine per consegnare la domanda di iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.

Dopo tanti dubbi, incertezze, paure ecco quali sono state le scelte di noi alunni della Scuola Media "Dante Alighieri" di Bibbiano.

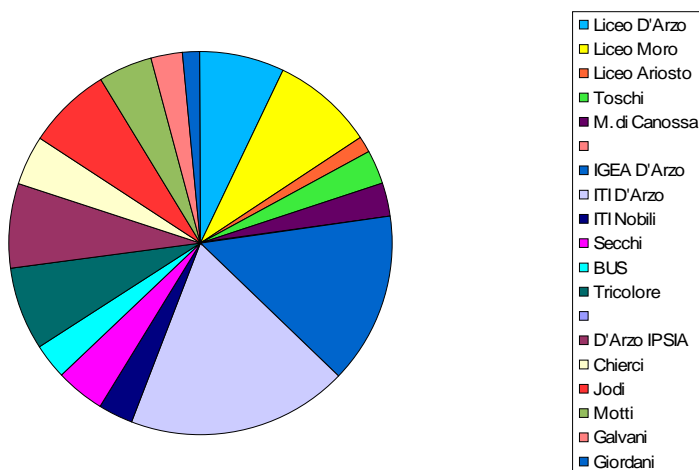
Su 70 alunni in totale, la metà ha deciso di andare in un istituto tecnico.

Tipo di scuola	N. alunni
Liceo	16
Ist. Tecnico	35
Ist. Professionale	19
Totale	70



Ma vediamo nel dettaglio quali scuole hanno ricevuto le nostre iscrizioni. Questi sono gli istituti scolastici scelti dai ragazzi delle terze:

Scuole	N. alunni	%
Liceo D'Arzo	5	7,14%
Liceo Moro	6	8,57%
Liceo Ariosto	1	1,43%
Toschi	2	2,86%
M. di Canossa	2	2,86%
IGEA D'Arzo	10	14,29%
ITI D'Arzo	13	18,57%
ITI Nobili	2	2,86%
Secchi	3	4,29%
BUS	2	2,86%
Tricolore	5	7,14%
D'Arzo IPSIA	5	7,14%
Chierci	3	4,29%
Jodi	5	7,14%
Motti	3	4,29%
Galvani	2	2,86%
Giordani	1	1,43%
Totale	70	100,00%



Come si può notare la maggior parte dei ragazzi frequenterà l'Istituto D'Arzo di Montecchio, soprattutto l'ITI e l'IGEA. Tra i licei è molto gettonato il Moro, ma anche il liceo D'Arzo. Tra gli istituti professionali molti si sono iscritti allo Iodi e all'IPSIA di Montecchio.

Uno stage allo



Il 12 dicembre siamo andate a fare lo stage alla scuola secondaria "Don Zefirino IODI" noi insieme a Rossella, Filomena, Isabella e tre ragazze dell'istituto di Montecchio. Appena siamo entrate dentro la scuola due insegnanti ci hanno accolto benissimo. Il vicepresidente ci ha parlato un po' della scuola e successivamente ci hanno portato in aula Magna. Hanno presentato la scuola facendoci vedere un DVD e hanno spiegato successivamente i vari settori. Finita la presentazione ci hanno fatto vedere i vari laboratori e così è passata la prima parte della mattinata. Successivamente è arrivata l'ora della merenda e noi siamo state in giro per la scuola con altre nostre amiche che frequentano questa scuola. Dopo

la merenda ci hanno fatto scegliere le classi dove dovevamo fare la nostra esperienza. Ci siamo divise in due gruppi da tre: alcune sono andate in IE e alcune in ID. Noi siamo andate in ID e gli alunni ci hanno letto delle poesie sulle proprietà dello "O". Dopo abbiamo votato la più bella e la professoressa ci ha inserito nei vari gruppetti fatti in classe e abbiamo realizzato dei cartelloni con la poesia più votata. Finita l'ora i bidelli ci hanno portato nell'aula dei professori dove ci hanno offerto pizza, gnocco coccola e acqua. Alle 12.30 abbiamo ringraziato e salutato e poi siamo tornate a casa. Ci hanno accolto molto bene ed è stata un'esperienza da non dimenticare.

Elena Margini e Eleonora Provisiero III F

Un film "illuminante" in tutti i sensi



Il 27 gennaio è il "Giorno della Memoria", giorno cioè dedicato a ricordare la terribile sciagura perpetrata nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale. In questa giornata dappertutto si attivano diverse iniziative volte alla commemorazione di questo giorno con lo scopo di non dimenticare questo orrore. Anche la nostra scuola in questa occasione ogni anno si attiva proiettando un film sul tema della *shoà*, che abbiamo visto nel Cinema Metropolis di Bibbiano.

Quest'anno il film in programma s'intitolava "Ogni cosa è illuminata".

Prodotto da Liev Schreiber nel 2005, narra la storia di uno studente americano di nome Johnatan (Elian Wood), che colleziona in maniera quasi ossessiva oggetti legati alla sua famiglia, con lo scopo di farsi "illuminare" dai ricordi. Venuto in possesso di una foto che

raffigura suo nonno, di origine ucraina, decide di fare una ricerca sulla sua vita passata e perciò si reca in Ucraina. Lì incontra le sue guide: Alex, un traduttore un po' strampalato e suo nonno, un uomo che finge di essere cieco e si fa guidare da una cagnetta psicopatica e rabbiosa. Il viaggio comincia sulle note di Michael Jackson e tramite divertenti particolari, scopriamo una triste realtà. Il nonno di Johnatan infatti, sposatosi con una ragazza del villaggio di Trachimbrod, si era trasferito in America per assicurare alla sua famiglia un futuro migliore. Ma pochi giorni dopo la sua partenza, l'intero villaggio venne sterminato dalle truppe naziste e così anche la sua giovane moglie, che era in attesa di un bambino.

E' stato un film dove i dialoghi erano rari, caratteristica che ci porta a riflettere maggiormente e ad osservare con più attenzione le immagini. Questa produzione cinematografica riesce a colpire il cuore di noi ragazzi in modo diverso, ma pur sempre efficace.

**Federica Grasselli, Virginia
Cipressi, Emanuele Casoli**

3G

Licia Leoni e Haytem Moustaghfir

3 E

edizione straordinaria

Grande spettacolo a Bibbiano

È il 11 Gennaio 2008 al Teatro Metropolis di Bibbiano è stato rappresentato il fantastico spettacolo "Mucche ballerine". Noi alunni della Scuola Media D. Alighieri di Bibbiano siamo andati a vedere questo spettacolo narrante la vicenda di alcune mucche che hanno vissuto la seconda guerra mondiale e la resistenza partigiana. È una storia che va oltre le apparenze e si va

concentrare su amore e guerra al tempo della Resistenza. A narrare le vicende di queste mucche c'è Regina, interpretata da una bravissima attrice. La mucca Regina assiste alle amare vicende della guerra accompagnate dalle mitiche canzoni del trio Lescano. Insomma uno spettacolo che riesce a stemperare in modo leggero la preoccupazione della guerra con vicende d'amore.

Emanuele Casoli e Gabriele Francesco 3G



La produzione del Parmigiano Reggiano

Il parmigiano reggiano viene prodotto dalla lavorazione del latte dei bovini da allevamento. L'alimentazione delle mucche è basata su freschi foraggi locali che permettono un eccellente latte. Per produrre il parmigiano reggiano si utilizzano due tipi di mungitura: quella della sera, lasciata riposare durante la notte in vasche, e quella della mattina, mescolata alla prima dopo avere rimosso la panna affiorata durante la notte.



Il latte una volta pronto viene versato all'interno di grandi caldaie di rame che hanno una capacità di 10 quintali necessari per la produzione di due forme. Viene aggiunto al latte il siero. Il latte poi viene portato a una temperatura di 30°-35° c e mescolato dal casaro al fine di distribuire il calore in modo uniforme. Poi viene aggiunto il caglio, così si ottiene la coagulazione della caseina. In circa mezz'ora avviene la coagulazione chiamata "cagliata" che costituisce la parte più nutriente del latte. Il casaro comincia a rompere la crosta con

lo spino fino a farla diventare una sostanziosa grana, che acquisisce una certa consistenza.



Spento il fuoco, il casaro recupera la cagliata e la deposita su una tela di canapa. A questo punto si nota subito una grande palla che successivamente verrà messa all'interno di fasciere e permetterà la creazione del formaggio. La forma creata verrà lasciata riposare almeno tre giorni nei quali verrà continuamente rigirata e le verranno cambiate le tele. Successivamente verranno lasciate in un salatoio per 30 giorni. Le forme vengono fatte riposare su apposite assi di legno per almeno due anni, rigirate e spazzolate. L'elevato periodo di stagionatura permette processi di trasformazione del formaggio che lo rendono inimitabile. La stagionatura è un periodo importantissimo per la buona riuscita del Parmigiano Reggiano, e va da un minimo di 12 mesi a un massimo di circa 30 mesi. Tutta questa fase di stagionatura si svolge ad una temperatura di 18°-20°C.

Licia Leoni 3E e Federica Grasselli 3G

3F: INTERVISTE AI COMPAGNI PROVENIENTI DA STRANIERI

Sulla Terra ci sono popoli di diverse etnie. Alcuni di queste etnie per vari motivi emigrano in altri paesi. I motivi possono essere finanziari, lavorativi o anche sanitari. Durante la storia dell'uomo ci sono stati vari spostamenti. Un esempio di multiculturalismo si può trovare nella nostra classe, dove, oltre agli italiani, vi si possono trovare una ragazza spagnola, due ragazze ucraine, una senegalese, un ragazzo e una ragazza marocchini. Adesso faremo qualche domanda ai nostri compagni.

A **Michelle** (proveniente dalla Spagna) **chiediamo** :

1 Per quali motivi sei venuta in Italia?

- Io e la mia famiglia siamo venuti in Italia perché mia madre si è sposata in Italia.

2 Ti sei ambientata bene?

- All'inizio non molto bene perché non avevo molti amici e sentivo nostalgia della Spagna; poi ho trovato degli amici che mi hanno accolto molto bene.

3 Ti è dispiaciuto andare via dalla Spagna? Perché?

- Sì molto, moltissimo perché in Spagna avevo tutta la mia vita e i miei amici di sempre.

4 Che differenze trovi tra Italia e Spagna?

- Soprattutto che qua si mangia molta pasta rispetto alla Spagna!! Non avevo mai mangiato così tanta pasta!! La scuola è molto diversa; in Spagna avevo 6 ore diverse con 2 intervalli dopo ogni 2 ore e c'era un'ora libera per studiare oppure potevi studiare durante la scuola all'aperto. Per il resto la Spagna è uguale all'Italia.

5 La pulizia dell'ambiente, scarsa in alcune zone di

Italia, è un problema per gli Italiani. C'è lo stesso problema anche in Spagna?

- In Spagna non succedono queste cose. Il governo è molto organizzato e quindi non c'erano problemi.

6 Il divertimento nel tempo libero è uguale in Italia?

- Noi giovani soprattutto uscivamo il sabato sera, si potevano vedere molte persone in giro.

7 La differenza tra i cibi Italiana e quelli Iberici?

- I piatti tipici sono tanti per ogni regione; per esempio in Valencia il piatto più ricorrente è la Paella. Quest'ultimo è quello più conosciuto internazionalmente. A casa mia la Paella si mangia molto spesso.

8 In futuro pensi di tornare a Toledo, restare qui o di vivere in un'altra nazione?

- Ammetto che appena sono venuta qui ho giurato a mia mamma che

sarei tornata in Spagna in futuro, però adesso dubito che tornerò in Spagna. Forse tornerò solo per ritrovare i miei amici.

9 L'italiano come lo spagnolo è una lingua che viene dal latino, quindi sono due lingue piuttosto simili. Hai fatto fatica a imparare l'italiano?

- Abbastanza

10 Ti tieni in contatto con gli amici in Spagna?

- Quando ne ho l'opportunità li sento via internet.

Adesso intervistiamo Lilya proveniente dall'Ucraina.

1 Qual è il tuo paese d'origine?

- Vengo dall'Ucraina.

2 Perché sei venuta in Italia?

- Per motivi di lavoro

3 Come ti sei trovata nella nostra classe?

- Bene, sono stata accolta molto bene.

4 Hai trovato subito dei nuovi amici?

- All'inizio no perché avevo dei problemi con la lingua, poi ho imparato l'italiano e mi sono fatta subito delle amiche.

5 Hai ancora parenti ed amici in Ucraina?

- Sì

6 Ogni quanto ci torni a trovarli?

- Circa una volta all'anno.

7 Quando torni in Ucraina noti molte differenze tra i due paesi?

- Sì, in Ucraina c'è molto più verde e anche molto più freddo, cade tanta neve e piove spesso; poi è totalmente differente lo stile di vita.

8 Altri amici che avevi in Ucraina sono dovuti andare via?

- No, io sono stata l'unica.

9 Torneresti a vivere in Ucraina?

- Sì, ci tornerei perché l'Ucraina mi piace di più dell'Italia e mi ci ero affezionata.

A **Varvara** proveniente dall'Ucraina chiediamo:

1 Perché ti trovi in Italia?

- Sono venuta in Italia perché ci viveva mia madre.

2 Come ti trovi in Italia?

- Mi trovo bene ma non nego che mi manca l'Ucraina.

3 Quali differenze hai trovato?

- Gli abiti, il cibo, le tradizioni e molto altro.

4 Preferisci l'Italia o l'Ucraina? Perché?

- L'Ucraina perché lì ho i miei parenti e ho vissuto parte della mia vita.

5 Come viene vista la donna in Ucraina?

- Non ci sono differenze tra uomini e donne.

6 Qual'era la cosa che amavi di più dell'Ucraina?

- Frequentare gli amici.

7 Qual è il tuo cibo ucraino preferito?

- L'Acroshca, una specie di insalata russa liquida; invece il mio cibo italiano preferito è la lasagna.

8 Che origini hanno i tuoi genitori?

- I miei genitori sono russi.

9 In futuro pensi di tornare in Ucraina?

- Sì, ma non per viverci.

10 In che modo rimani in contatto con il tuo paese?

- Tramite l'antenna parabolica, guardando i canali russi o Internet.

A **Samy** proveniente dal Marocco chiediamo:

1 Quali difficoltà hai incontrato in questo paese?

- La mia nazionalità.

2 Quali sono le tradizioni del tuo paese?

- Il Ramadam e Legra.

3 Quali differenze ci sono tra uomo e donna?

- C'è una discriminazione per la donna che viene considerata inferiore.

4 Perché la tua famiglia è venuta in Italia?

- Per motivi di lavoro.

5 Quanti siete in famiglia?

- Siamo in quattro.

6 Com'è la scuola in Marocco?

- Ancora all'antica, le punizioni sono severe, si usa il bastone.

7 Hai voglia di tornare al tuo paese?

- I miei genitori sì in futuro, io no.

8 Quali sono i piatti tipici?

- I piatti tipici sono: il couscous, la sefà e il kabab.

9 Come vedi il tuo futuro?

- Il mio futuro lo vedo qui in Italia.

10 Vedi programmi del Marocco?

- Sì, Algiasira e 2M.

E per finire ad **Asma Mahmoudi** chiediamo:

1 Perché sei venuta in Italia?

- Per motivi di lavoro.

2 Come ti sei sentita quando sei venuta nella nostra classe?

- Bene mi sono sentita subito integrata, ho fatto presto a fare amicizia.

3 Quali cibi italiani ti piacciono di più?

- I tortelli, la lasagna e la pizza.

4 Quali cibi del Marocco ti piacciono di più?

Il couscous, il kebab e la sefà.⁵ Nella tua famiglia ha più potere il padre o la madre?

- Nessuno dei due, però danno più libertà ai miei fratelli rispetto a me perché i musulmani si fidano più degli uomini che delle donne.

6 Come ti tieni in contatto con i tuoi parenti in Marocco?

- Tramite la tv, il telefono e andando in vacanza ogni anno in Marocco.

I ragazzi della 3 F

Michelle ci ha dato la ricetta di un piatto simbolo della Spagna:

Ricetta della paella

Ingredienti:

- 200 gr. di pesce;
- 200 gr. di gamberoni già puliti;
- 200 gr. di cozze;
- 200 gr. di gamberetti;
- 400 gr. di riso;
- brodo di pesce;
- prezzemolo;
- sale;
- una cipolla; una carota;
- un peperone verde; un pomodoro

Elaborazione:

Nella *paellera* (una padella molto larga fatta proprio per la "Paella") soffriggere le verdure per 5 minuti, dopo averle tagliate molto finemente. Quando la verdura è ben soffritta, aggiungere il pesce, le cozze già pulite e i gamberoni. Cuoci per qualche minuto e incorpora il riso. Muovilo e aggiungi il brodo caldo lentamente. Metti il sale e assaggia. Quando bolle metti sopra i gamberetti e lascia cuocere per 15 minuti a fuoco lento senza girare, finché il riso non è cotto. Cospargi alla fine con il prezzemolo tritato.

BUON APPETITO!

Michelle Rodruigez 3F

conosciamo i nostri prof.

Continua la nostra rubrica per conoscere meglio i nostri professori. Questa volta abbiamo confrontato tre pezzi grossi della nostra scuola...

	Prof. Matheus	Prof. Fontanesi	Prof. Storchi
<i>Come andava a scuola?</i>	Andavo abbastanza bene, ero tra il buono e il distinto.	Andavo abbastanza bene.	Andavo discretamente bene.
<i>Come si divertiva da ragazzo?</i>	Mi divertivo camminando, facendo escursioni e pescando.	Giocavo a calcio, mi divertivo soprattutto con un gruppo di amici con cui uscivo e mi piaceva andare a ballare.	Mi divertivo giocando a pallone e suonando la tromba.
<i>Quali sono i suoi hobby ora?</i>	I miei hobby sono camminare e leggere, andare al cinema e se avessi tempo andare a teatro.	Mi piace il calcio, lo sport, colleziono francobolli e mi piace leggere.	Non ho tanto tempo per gli hobby, ma se ne ho l'opportunità suono.
<i>Cosa la fa arrabbiare nella vita?</i>	L'indifferenza, il menefreghismo e l'ingiustizia.	Mi fanno arrabbiare gli allievi poco studiosi.	La mancanza di rispetto, la maleducazione e quelli che infrangono le regole.
<i>Quali sono i suoi cibi preferiti?</i>	Mi piace assaggiare e sperimentare cose nuove. Mi piacciono i pizzoccheri, la pasta con i broccoli e con le acciughe e le pietanze colombiane.	Mi piacciono tutti i piatti emiliani e la pizza.	Mi piacciono i dolci, le torte salate, l'erbazzone, la pizza, la brasata e la carne ben cucinata.

Emanuele Cozzuto 3E, Andrea Vescovini, Flavio Scatola, Michelle Rivera 3F

La Sicilia



La Sicilia è la più grande isola del Mediterraneo. La sua caratteristica più evidente è la sua forma triangolare. È bagnata da 3 mari: il Tirreno, lo Ionio e il mar di Sicilia. Palermo è il capoluogo, gli altri capoluoghi di provincia sono: Agrigento, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e Trapani. La Sicilia è prevalentemente collinosa. Si passa da un paesaggio ricchissimo di vegetazione sulla costa tirrenica, alle zone aride della costa ionica. Sul Tirreno la costa è alta e frastagliata con insenature e penisole, mentre nella costa meridionale si apre una sola e grande insenatura: il golfo di Gela. La più grande pianura è la piana di Palermo, detta anche la conca d'oro, per la sua ricca vegetazione e per i gustosi agrumi.

Molto noto è l'Etna, il vulcano attivo più alto del mondo, ma la Sicilia conta anche altri due vulcani attivi: lo Stromboli e Vulcano. La pesca è una risorsa dell'isola, ma in questo periodo è in difficoltà. Il turismo è abbastanza sviluppato e fa capo a Taormina, Palermo, isole Egadi, Eolie e Pantelleria. Un'altra risorsa dell'isola è il vino tra cui il famoso Marsala o il nero d'Avola.

UN PO' DI STORIA DELLA SICILIA

La Sicilia è terra di famosi scrittori, come Salvatore Quasimodo, nato a Modica (Ragusa) nel 1901 da una famiglia di modeste condizioni. Nel 1942 pubblicò la sua opera più famosa "Ed è subito sera". Accanto all'opera poetica pare assai rilevante la sua attività soprattutto di traduzione dei lirici greci, ma anche di Omero, Virgilio. Morì a Napoli nel 1968.

Un altro famoso scrittore siciliano è Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867. Autore di molti romanzi come "Il fu Mattia Pasca", ha scritto anche numerosi testi teatrali che hanno fatto scuola. È morto a Roma nel 1936.

Altro romanziere siciliano è Giovanni Verga nato a Catania nel 1840 e morto nel 1922. È celebre per romanzi come

“I Malavoglia” e “Storia di una Capinera”.

La Sicilia è anche celebre per la gustosa gastronomia ed in particolare per la pasticceria rinomata. Famosi i

cannoli siciliani, i dolci di marzapane a forma di frutta e naturalmente la cassata. Ecco una ricetta da leccarsi i baffi:

CASSATA MODICANA

INGREDIENTI:

Pasta:

- 1kg di farina
- 200g di zucchero
- ¾ uova
- acqua quanto basta

Ripieno:

- 1kg di ricotta
- 300g di zucchero
- 5 uova
- Cannella a piacere
- Buccia di limone grattugiata

Procedimento:

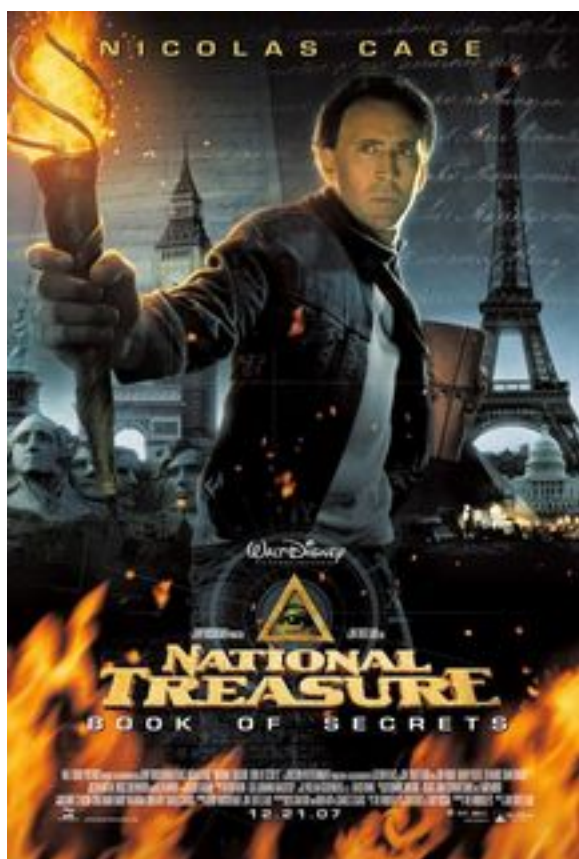
Preparare la pasta mescolando tra loro tutti gli ingredienti lavorarla fino a quando sarà diventata bella liscia. Tirare poi una sfoglia sottile e tagliare tanti dischetti di circa 10cm di diametro.

Mescolare tutti gli ingredienti del ripieno per ottenere una crema consistente. Con questo composto riempire i dischetti tagliati in precedenza dando loro la forma di piccoli cestini. Infornare e cuocere per 30-40 minuti.

BUON APPETITO!!!!!!!

Da Elena Margini cl. 3F

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE



Il film inizia con la presentazione di Ben Gates della fine della guerra di secessione americana con l'assassinio del Presidente Abramo Lincoln da parte di una banda di fanatici che volevano che la guerra non finisse. La stessa sera quella banda aveva chiesto al trisnonno di Ben la traduzione di un codice che portava a una città d'oro Atzeca, il quale aveva tradotto il messaggio segreto, però per non darlo in mano ai

fanatici butta nel fuoco il diario contenente il codice; il fanatico riesce a recuperare una pagina del diario, ma uccide il trisnonno di Ben. Nella sala della conferenza il signor Wilkinson dice che l'assassino del presidente Lincoln è il Ben, mostrando la pagina di diario salvata dal fanatico. A questo punto Ben, il suo amico Riley, la sua ex-moglie Abigail e i genitori Patrick e Emily cominciano la ricerca per scagionare l'avo di Ben, inseguiti dal signor Wilkinson, l'attuale proprietario della pagina, che era in cerca della città d'oro Atzeca.

Il film è ricco di colpi di scena che tengono lo spettatore col fiato sospeso per 2 ore di misteri, esplorazioni, enigmi da decifrare, testi antichi nascosti.....

Tutto sommato è un bel film; la trama è strampalata così come molte delle situazioni che si trovano a vivere i protagonisti, ma l'obiettivo principale è divertire e intrattenere il pubblico.

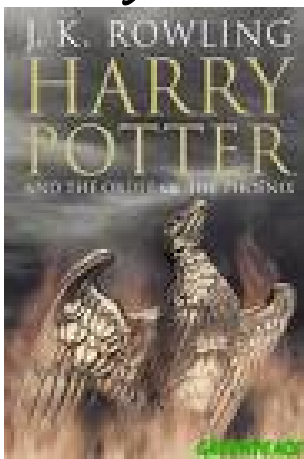
Andrea Vescovini e Fabrizio Cutroni
3F

Confronto tra "Harry Potter" e "Il signore degli anelli"

Gli adolescenti adorano i generi fantasy perché li trasportano in mondi surreali e senza alcun limite rispetto alla realtà. La scelta più ardua è quella tra la trilogia de "Il signore degli anelli" oppure i sette capitoli di "Harry Potter" scritti da JK Rowling e RJ Tolkien.

Due storie davvero bellissime e avvincenti...qual' è il migliore? A voi la scelta!!!

Harry Potter



Narra la storia dello stesso Harry. Un bambino che ha perso i propri genitori e che

vive con gli zii i quali sono indifferenti a lui. All'età di undici anni scopre il suo passato ed il suo presente. Harry è un mago particolarmente dotato e scopre come sono stati uccisi i suoi genitori. L'omicida è Voldemort... un mago diventato cattivo che uccise loro ma non il piccolo Harry, che quella notte lo bloccò. Per questo è famoso, per questo tutti conoscono il suo nome: lui è il bambino sopravvissuto. Harry comincia la scuola di magia e stregoneria di Hogwarts dove tutto è possibile e dove conosce Ron ed Hermione, i suoi fedeli amici e compagni di avventure. Nel corso degli anni Harry incontra più di una volta Voldemort che

cerca di ucciderlo brutalmente ogni volta.

Il signore degli anelli



RJ Tolkien nacque nel 1892 a Bloenfontien in Sudafrica. Divenuto professore di letteratura anglosassone, la sua geniale mente lo portò a concludere uno tra i romanzi più belli di tutti i tempi: *Il signore degli anelli*. La storia che intrigò centinaia di generazioni. Un romanzo che impiegò circa quindici anni della vita dell'autore. *Il signore degli anelli* narra di un gruppo di esseri quali Hobbit (piccole creature della contea), nani di Moria,

uomini di Gondor, elfi di Granburrone. La compagnia dell'anello ha lo scopo di riportare nell'oscura terra di Mordor l'anello di Sauron, Re di Mordor. L'anello porterebbe Frodo a unirsi al signore oscuro se non fosse per Sam,

il giardiniere che lo accompagna in questa lunga avventura che dura quattro anni. Un altro ostacolo sarà Gollum, un maligno traditore.



Vi attende un susseguirsi di avventure e lunghi attimi di suspense.

Virginia Cipressi, Federica Grasselli 3G, Licia Leoní 3

50 anni di "sudato" sport

☞ *La storia del Boca Barco ha inizio da una squadra Argentina, chiamata Boca Junior, che dal nome del nostro paese si è trasformata in Boca Barco.*

☞ *Oggi il Boca Barco è diviso in varie squadre appartenenti a diverse categorie.*

La prima squadra, in II categoria, viene da una serie positiva di match vinti e adesso è seconda in classifica, subito dietro al Quattro Castella.

La seconda squadra, gli Juniores, viene da una striscia negativa di risultati. Adesso è in sesta posizione nella classifica, ma speriamo che il nostro capocannoniere Benassi ritorni a fare goal. Un'altra squadra è quella degli allievi, anche loro i più piccoli, che arrivano da una striscia negativa di risultati e lottano per non retrocedere nella categoria inferiore.

In "Boca" al lupo a tutti e vinca il migliore.

provenienti da una striscia non molto positiva di risultati. Sono infatti in penultima posizione e ormai siamo nelle mani del bomber Mario, l'unico in grado di farli risalire in classifica. Successivamente ci sono i giovanissimi che vengono da due pareggi consecutivi, ma rischiano la retrocessione in una categoria inferiore. Tuttavia con la forza di volontà si riuscirà a non retrocedere.

Troviamo poi gli arcobaleni che arrivano da una striscia positiva di match: sono in terza posizione, a pari merito con la prima e la seconda squadra nella lotta per la vittoria del campionato. Come ultima squadra ci sono i Cuccioli,

*Emanuele Cozzuto
Haytem Moustaghfir 3E*

100 ANNI INTER



Quest'anno ricorre il centenario della nascita di una grande squadra di

calcio: l'Inter.

Cogliamo l'occasione per scrivere la sua grande storia.

Fu fondata il 09 marzo 1908 col il nome F.C Internazionale (come possiamo notare nella foto qui sopra) da 2 soci freschi di licenziamento dalla società A.C. Milan. Nel corso di questi 100 anni l'Inter ha conquistato ben 15 scudetti, 2 coppe dei campioni e tanti altri trionfi.

Fino ad arrivare ad oggi, gennaio 2008, e festeggiare il centenario proprio a San Siro (detto anche Stadio G. Meazza di Milano) scontrandosi con la Reggina, la squadra calabrese.



gli scudetti nerazzurri
gli scudetti nerazzurri

L'Inter vinse un importantissimo scudetto nell'anno 1989 – 1990 così anche detto “scudetto dei record”. Negli anni successivi si dovette accontentare della Coppa Italia e delle super coppe italiane. Fino ad arrivare all'anno 2005 – 2006 durante il quale ci fu lo scandalo “Moggiopoli”, che ha visto emergere tanta corruzione ed imbrogli dietro le partite. Ma l'Inter è stata una delle poche squadre a non essere coinvolta e perciò le venne attribuito lo scudetto per l'onestà.

L'anno successivo a questo scandalo l'Inter dominò l'intero campionato, mantenendo la prima posizione dall'inizio del campionato fino alla fine, portandosi a casa il secondo scudetto consecutivo ed arrivando a quota 15 scudetti.

Francesco Gabriele 3G s



Un tempo erano molto numerosi e diffusi gli alberghi intitolati ai *Tre Re*: tale denominazione faceva riferimento ai Re Magi, i più celebri viaggiatori dell'era cristiana.

Alcuni anni fa, durante un incontro di calcio, i giocatori di una squadra sudamericana contestarono una decisione dell'arbitro e, per protesta, andarono a sedersi a bordo campo: gli avversari allora proseguirono la partita da soli, concludendo col punteggio di 102 a 0!

La brasiliana Milene Domingues, nota anche per essere stata sposata con Ronaldo, è riuscita ad effettuare 55000 palleggi nel tempo record di nove ore.

La tartaruga Harriet, morta nel giugno del 2006 all'età di ben 175 anni, è stata uno dei più straordinari casi di longevità mai registrato tra gli esemplari del suo genere. Nel 1835 era stata raccolta da Charles Darwin su un'isola delle Galapagos e dal 1842 viveva in Australia: si riteneva che fosse il più vecchio animale sulla terra.

Lorenza Sepe 3G, Elena Margini ed
Eleonora Provisiero 3F